



**M**entre calano mediamente gli scontrini alle casse, c'è un settore fortunatamente in ascesa: il biologico. In Italia è ancora un mercato di nicchia radical chic – nei negozi bio sono radical chic anche le commesse! – ma lo spazio crescente che gli dedicano i supermercati indica un cambio di abitudine dei consumatori. S'inizia a familiarizzare con i concetti di chilometro zero (riservato a lungo solo alle auto), spreco, acquisto solidale. E nei

negozi specializzati sono cominciate ad apparire i primi uomini: per lo più single, per lo più attenti al fisico. Ma è già un segnale. Un altro segnale è la nascita di eventi legati al tema: dal 24 al 27 maggio, ad esempio, nella Riserva Naturale Abbadia di Fiastra (Macerata) si terrà *Herbaria*, una manifestazione a tutta natura con incontri, dibattiti, lezioni, concerti. Da Bollani a Lella Costa, passando per Carlo Petrini e Vito Mancuso, si potrà godere della natura e

rifletterci sopra – la parola chiave è “equilibrio” – tra mercati verdi e cure millenarie tramandate nei monasteri. Tentativi legittimi di riappropriazione del territorio, un concetto che troppo spesso abbiamo calpestato, o preso in considerazione solo per misurarne i confini. Invece il bello di un territorio è anche quello che contiene. E conoscerlo è un passo necessario per spingere con più saggezza il carrello della spesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA